

# IL BAGCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI }  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A. }

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 22 agosto.

### GLI EMGRATI IN UNGHERIA

La piaga dell'emigrazione — conseguenza deleteria di tante miserie ed ingiustizie che rovinano un paese cui la natura concesse tanti tesori — se non venne mai studiata dai legislatori ha seriamente sempre impensieriti tutti gli amanti del proprio paese e tutti i cuori gentili.

Ognuno di continuo si chiede che cosa debba succedere di quelle migliaia di infelici, che avviliti e stremati abbandonano il bel cielo natio e le proprie terre ubertose per cercare una sorte meno triste al di là dei lontani oceani fra le foreste brasiliane, o sui paduli del Venezuela.

Ma il grido di quegli infelici non si ripercuote più sul loro paese, perchè la lontananza ne distrugge la potenza dell'eco dolorosa, e giunge appena trasmesso debilmente attraverso i fiocchi riflessi di qualche rara lettera o di qualche giornale; mentre leggi, abitudini e poteri diversi cooperano a schiacciare ogni lamento incipiente, a nascondere ogni affanno.

Nè di là vi è ritorno se non attraverso terribili difficoltà, che ben da pochi possono venire superate, poichè ci vogliono denari, e conoscenze locali di cui difettano gli sventurati che trovansi quasi schiavi in mano a sconosciuti incettatori od impresarii.

Eppure le sventure di questi infelici si deplorano di tanto in tanto anche in paesi più vicini, dove civili le leggi, dove amici i governi, dove pronta la tutela della patria, donde facile il ritorno.

In questi giorni assistemmo ad una di queste immani catastrofi cui si dà addirittura il nome di tragedia; non riguarda emigranti nelle lontane Americhe o nell'Australia, ma emigranti per temporanei lavori nelle fertili pianure della vicina Ungheria, presso i ricchi vigneti di Tokai sulle sponde del Tibisco che espande colle sue aque tante ricchezze, sotto direzione e sorveglianza di gente appartenente alla stessa patria.

Il Veneto a questa emigrazione offrì ampi tributi; ma quello che oggi desta raccapriccio è il fatto toccato a centosettanta operai, che abbandonarono le ridenti aque del Meschio per trovare fortuna sul torbido Tibisco sotto un certo capitano Vasvahy di cui pure dal consolato di Buda Pest giungevano le migliori notizie.

Giunti con grave fatica sul luogo trovarono che non si badava ai patti; tentarono fuggire, e sarebbero stati arrestati e trattati come schiavi.

In pochissimi giorni ben tredici i morti; il 30 per cento di ammalati.

È una cosa spaventosa, che dilania ogni cuore bennato.

Che cosa fa il governo di fronte a queste sciagure ed ingiustizie che rovinano e tolgono la vita stessa a tanti connazionali?

Il presidente della società operaia di Vittorio signor G. B. Bonaldi, oltrechè essersi rivolto ai ministri, ha richiamato saggiamente sul fatto doloroso l'attenzione del pubblico mediante la stampa.

Ed è dovere di tutta la stampa di occuparsene e di fare pressione presso il governo, perchè si scuota, perchè cessi dai riguardi, perchè esamini se vi è colpa nel consolo di Buda-Pest che fornì le informazioni inesatte cooperando alle illusioni, perchè agisca presso il governo ungarico affinché i diritti dei propri sudditi siano rispettati.

Pare che il governo si occupi ben poco dei propri sudditi appena hanno varcato i confini del regno; eppure anche al di là di questi confini hanno diritto a venire tutelati. In questa tutela agli emigranti sta la base di quella politica che rese tanto ricca e potente in ogni parte del mondo, l'Inghilterra.

Non bastano le escusanti dei giornali officiosi; il governo deve andare al fondo, e vedere di chi sia la colpa di queste immani disgrazie.

Colla prontezza deve soccorrere intanto gli infelici impedendo nuove disgrazie; cioè innanzi tutto! Quindi prendere anche serie misure perchè, sotto quasi ai suoi occhi, non si abbiano a ripetere ancora.

Fatti come quelli dell'Ungheria scoraggiano i cittadini e, se inulti, non fanno onore di certo alla nazione.

### Terzo Congresso Geografico INTERNAZIONALE

Il Comitato ordinatore del terzo congresso geografico internazionale che deve aver luogo nel venturo anno in Venezia, si è costituito formalmente in Roma.

Il Congresso è costituito di membri donatori e di membri aderenti.

Sono membri donatori quelli che versano una somma non minore di L. 40. Sono membri aderenti quelli che contribuiscono una quota di L. 15.

I nomi dei membri donatori saranno pubblicati in una lista speciale.

Tutti i membri del Congresso hanno diritto ad una carta di ammissione alle riunioni, con libera entrata alla Esposizione, e ad un esemplare degli Atti del Congresso. Godranno pure di quelle facilitazioni, che la Società geografica potrà ottenere per i trasporti sulle ferrovie del regno e sui piroscafi sovvenuti dallo Stato.

Ogni sottoscrittore riceverà, a suo tempo, una copia del Questionario e, se ne sarà il caso, i documenti necessari per farsi riconoscere dalle stazioni ferroviarie e dalle compagnie di navigazione come Membro del Congresso.

### RASSEGNA ESTERA

Perchè ripeterci nella questione montenegrina? Sarebbe ciò superfluo, perchè siamo sempre alle stesse. Così è oggi il *Diritto* che annunzia avere la Turchia chiesto una nuova dilazione.

Pure per non essere pessimisti di remo che nel complesso c'è una tendenza conciliativa, che fa bene sperare dell'esito.

Lasciamola quindi da parte la questione orientale, perchè non giova occuparci nemmeno dei progressivi aumenti dell'esercito russo ai confini, nè dell'agitazione dei Bulgari.

Forse anzi la questione più importante è quella della navigazione del Danubio perchè non si sa dove andranno a finire i Rumeni colla loro alleanza. E tutto accenna che quel potente regno inclini all'Austria, per quanto saggiamente non intenda compromettersi.

Occupiamoci invece un po' dell'America.

La questione fra il Chili e il Perù e Bolivia entra in altra fase perchè sembra che quest'ultima voglia staccarsi dall'alleanza del Perù; ma il dittatore peruviano Pierola intende resistere anche solo, forse perchè spera negli aiuti del cielo contro quei Chileni che ne battono la capitale.

Brutte notizie, ma incertissime, anche da Buenos Ayres.

Appena domata la prima, pare debba scoppiare una seconda rivoluzione! Quando avrà fine la gelosia fra la capitale e le provincie alleate?

### Federazione Britannica CONTINENTALE

L'egregio sig. G. Nathan ha scritto da Roma pel Comitato Centrale Italiano della Federazione Britannica Continentale, una bella lettera ad una distinta signora, dalla quale crediamo opportuno di staccare i seguenti brani, che ritraggono al vero la condizione delle cose in Italia. Noi facciamo nostre le parole del distinto patriota.

Gentilissima Signora,

Roma, 15 agosto 1880.

Pur troppo oggi, sia nella letteratura, sia nell'esercizio di qualunque altra professione, si trascura troppo sovente il cammino su cui si sarebbe spinti, qualora si ascoltasse la voce del dovere per seguire invece quella più piana e facile della moda, e di ciò che solletica il piacere passeggiato dei più. D'onde quelle signore e quegli uomini i quali dichiarano, che dovendo occuparsi di cose pubbliche, preferirebbero, anzi sceglierebbero, quelle che ripugnassero meno al delicato loro sentire ed al loro concetto del bello, piuttosto che trattare una questione come la nostra, che certamente non può intraprendersi a propugnare, se non quando vivissimamente si senta il dovere di lottare contro una ingiustizia, qualunque siensi gl'individui su cui è perpetrata.

D'altra parte in fondo a tutte le belle parole che si dirigono, lasciate che io vi sveli la brutta verità: ed è che l'egoistico immorale concetto di salvaguardare le figlie dei ricchi, immolando ai figli dei ricchi le figlie dei poveri, ha radice assai più estesa di quel che non si creda. La plutocrazia, oggi, ha talmente smarrito ogni concetto di vera morale, che non si arresta

punto davanti all'idea di comperare colla immoralità delle povere vittime, la moralità delle proprie figlie. E ne consegue che ancorchè non lo credano, fuggono di credere che l'immoralità sessuale è per loro figli una necessità alla quale devono assoggettarsi coloro che non ebbero la fortuna di nascere circondati da tutte quelle cure ed attenzioni, che possono procurare i denari.

Io credo dunque, che salve molte eccezioni che indubbiamente si trovano nelle classi agiate, noi dobbiamo fare ogni sforzo per portare la questione davanti alla coscienza della gran massa del popolo. Quando questo avrà capito d'onde si traggono le vittime del vizio, e come una tal legge sia assai più repressiva e schiacciante per lui di quello che nol possa essere qualsiasi tassa, allora scienziati e gaudenti, come in altre occasioni, facendo tacere la loro pseudo-scienza, riconosceranno che anche l'abrogazione dei regolamenti sul vizio è una necessità politica.

Vostro devotissimo

G. NATHAN.

### La tenuta Reale a Tombolo

Togliamo dalla *Lega* i seguenti particolari su alcuni deplorabilissimi fatti avvenuti nella Reale tenuta di Tombolo:

La regia Casa è solita rilasciare ogni anno un permesso di tre giorni per raccogliere i giunchi nelle Bandidate e lo fa con una solennità da far ridere le telline.

Con un avviso a stampa si fa sapere urbi et orbi, che i superiori anche per quest'anno si degnano di concedere ecc. ecc.

La fame spinse 17 disgraziati a fare i giunchi due giorni avanti che venissero rilasciate le licenze.

Il brigadiere di San Rossore unitamente al carabinieri Cilla e alla guardia Relsino, si appostarono e col revolver in una mano e un bastone nell'altra percossero a morte quegli infelici, senza rispettare nè età nè sesso, anzi una povera incinta di cinque o sei mesi cadde a terra tramortita dai colpi.

I crudeli a quella vista non si commossero per nulla e mentre uno di loro minacciava di gettare nell'Arno un ragazzo, il brigadiere credendo morta la donna parlava già di seppellirla sotto la rena.

Passato alla meglio il fiume Arno questi disgraziati ebbero necessità delle cure d'un medico e furono condotti perciò da quello di servizio all'Ospizio Marino di Bocca d'Arno che è poco lontano dal luogo ove accadde il triste fatto.

Sappiamo che contro i carabinieri è stata sporta querela e che essi temendo il giudizio della pubblica opinione hanno domandato un accomodamento per mezzo del Priore del sobborgo. Ed ora che farà la competente autorità?

Vedremo!!!

Fino a qui la corrispondenza della *Lega*; noi non aggiungiamo parola di commento. Soltanto at-

tendiamo di vedere come saprà regolarsi la giustizia che deve depurare si terribili incolpazioni.

### CORRIERE VENETO

Da Monselice

21 agosto.

Nella prima domenica del corrente mese gli studenti delle scuole elementari, diretti dall'egregio maestro Carrestiato, offrirono un saggio della loro abilità nelle ginniche esercitazioni sul piazzale del sig. co. Balbi-Valier.

Un bravo! di cuore al maestro ed agli allievi.

Alcuni fra i più attivi soci del Sodalizio di mutuo soccorso, costituitisi in comitato, iniziarono pel giorno 15 p. d. un giuoco di Tombola, il di cui interesse, pagate le vincite, andasse a totale beneficio della Società alla quale appartengono.

L'esito fortunato corrispose alle concepite speranze.

Nella sera di detto giorno poi la banda cittadina, con scelto repertorio musicale, fece la prima comparsa in sulla piazza principale, soddisfacendo completamente alla pubblica aspettazione. E ciò torna a grande onore dei musicanti ed ispecialità del giovane maestro, sig. Luigi Colonna, il quale seppe ottenere nel corso di pochi mesi risultati così belli da' suoi scolari.

Se ier l'altro la pioggia non lo avesse sorpreso, anco le giovinette dell'istituto monacale - monselicense avrebbero dato il loro saggio di ginnastica. Ma il buon Dio volle altrimenti, di guisa che i preti, i quali erano accorsi numerosi allo spettacolo, dovettero rimanersene con un palmo di naso.

Basta! sarà per un'altra volta ed in allora si spera che le signore monache vorranno allargare gl'inviti.

Il colmo della gentilezza! Le donne della nostra città hanno offerto con pensiero delicato e squisito la bandiera alla neonata associazione ginnastica.

Una stretta di mano alle nostre cortesi signore.

Carolus.

### Da Albignasego

21 agosto.

Essendosi manifestate delle screpolature nelle pareti della nostra chiesa parrocchiale, già proprietà dei nobili Porcia e Bonmartini, dove esistono dei pregiati affreschi attribuiti al Campagnola, il Municipio pensò di venire a un radicale ristaurò per assicurare la conservazione del prezioso monumento. Tale difficile e delicata operazione fu affidata al prof. Zumbler, il quale saprà senza dubbio corrispondere anche in questa occasione alla sua bella fama, a cui aggiunse novella fronda col disegno del campanile della suddetta chiesa, pur esso di recente inalzato a spese comunali.

A Lion, frazione di questo Comune, si sta costruendo un locale ad uso di scuola mista con abitazione per la maestra. Questa fabbrica, disegno dell'ingegner Favretti, corrisponde a tutte le esigenze igienico-didattiche, e la nuova scuola verrà solennemente inaugurata all'apertura del p. v. anno sco-





# SALVATE I BAMBINI

mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di cui, detta:

## REVALENT ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle badie nascono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trenta anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica du Barry*, ogni 3 ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia. — Citiamo alcuni certificati.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia Torino, quinquenne, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione. Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la *Revalenta*, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure N. 89416. — Il signor F. W. Benke, professore di medicina all'Università, il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il recupero della vita d'uno de' miei bambini alla *Revalenta du Barry*. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La *Revalenta* arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigore la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.

Prezzo della *Revalenta*. — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY E C. (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2103

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione

dell'

**ESTRATTO - TAMARINDO**

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO (2173)

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

## CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Smreker e C. di Trieste** in VENEZIA avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernli di Steyr** per la vendita del

CARBONE FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

**BASTELLATO, MONTE E POLVERE**

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un *assortito deposito in Venezia*.

La bontà dei *Carboni d'Istria* è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'I. I. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

### CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 0.4 0/0 acqua
- « 6.3 0/0 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi
- « 2.843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per la via secca del Carbone stesso si ottennero:
- « 14.0 6 0/0 Gaz combustibile
- « 19.6 0/0 Catrame
- « 0.4 0/0 Acqua
- « 65.4 0/0 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6.3 0/0 Cenere
- « 59.1 0/0 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

Si eseguisce Vighetti da Visita a L. 1.50 al cento

ANTICA FONTE

# PEJO

Si conserva inalterata e gassosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte Carlo Borghetti in Brescia e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inventata in giallo con imprime **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (2155)

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

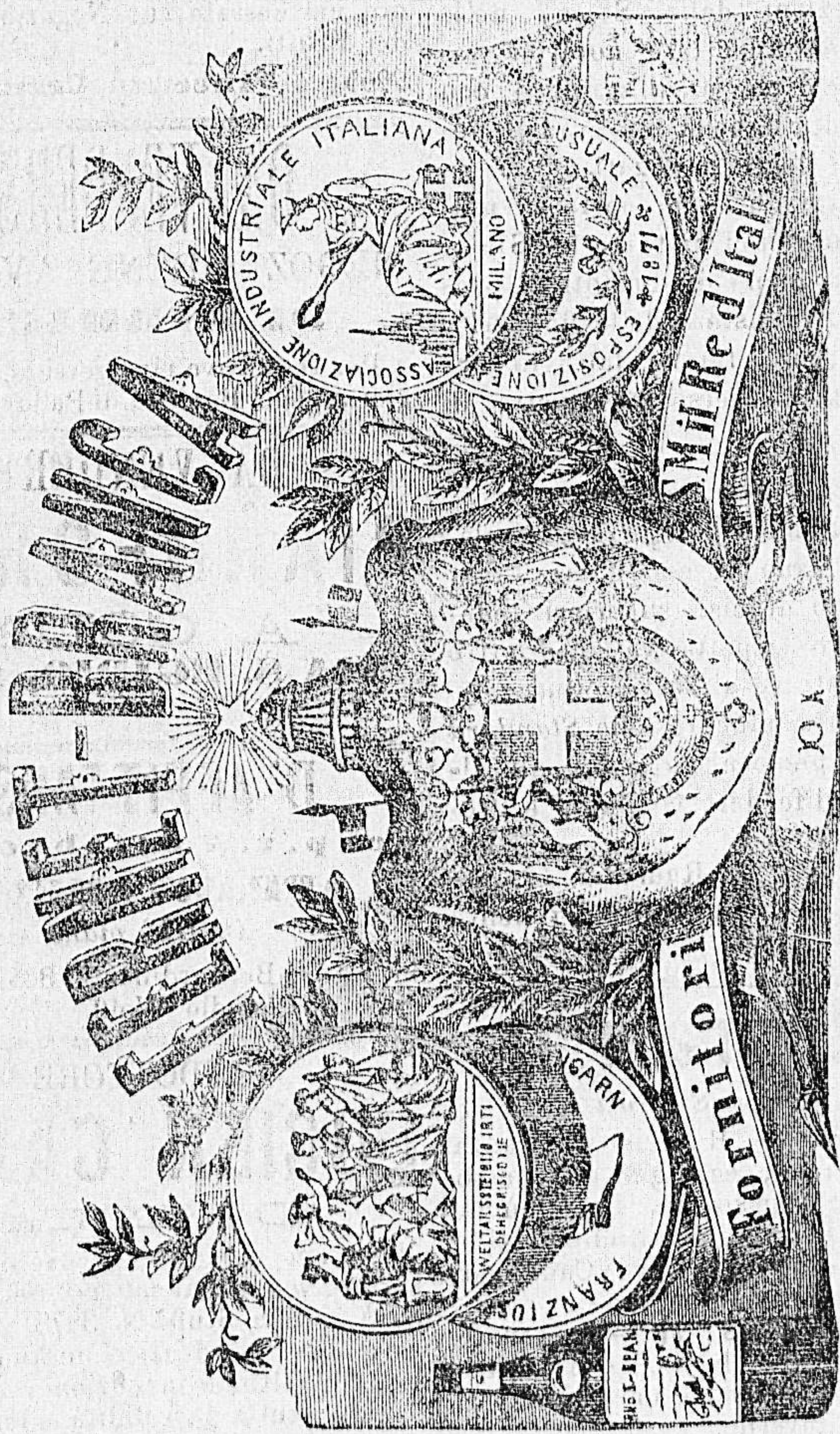
## CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

Unica fabbrica in Italia: **G. Campanelli e C. in Brescia.**

Rappresentanze Generali: **Brescia** da Pietro Carpani di Paolo; **Crema** dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri. 2197

Aggradevole ed economico



BREVETTATO DAL R. GOVERNO

FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spiccato di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco e assicurata sul collo della bottiglia con altri piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'égua della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo; potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commistito coll'acqua, vino o caffè;
2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;
3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al infaticato che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri antelmintici;
4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;
5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo Dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

« Nei convalescenti di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI — MARIANO TORARELLI, Economo provveditore Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri Per il Consiglio di sanità — Cav. MARGOTTA, segretario Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA. Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico. Per il Direttore Medico, Dott. Vela.